

C – Settori produttivi e lavoro

Agricoltura

Questa sezione raccoglie le informazioni più aggiornate sulla struttura e le produzioni agricole, sulle catture complessive della pesca e sulla superficie forestale per categoria di proprietà. In tale sezione sono inoltre riportati i dati relativi alle produzioni ai prezzi di base con l'indicazione specifica dei consumi intermedi e del calcolo del valore aggiunto per ciascun settore.

L'indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole del 2005 conta in regione 23.837 aziende, in calo del 5,8 % rispetto al dato rilevato alla precedente rilevazione effettuata nel 2003. Il valore della produzione e del valore aggiunto ha avuto un andamento altalenante dall'inizio del secolo a causa della significativa contrazione registrata nell'anno 2003 dovuta alla forte siccità che ha penalizzato soprattutto il mais, la soia ed i fruttiferi. Nel 2004 si è avuta una ripresa di questi ultimi, tornati ai livelli del 2002, mentre nell'anno 2005 maggiormente penalizzate sono state le coltivazioni foraggere e legnose agrarie. In quest'ultima annualità il valore aggiunto complessivo della branca agricoltura è risultata in calo del 9%.

Nel 2005 si contavano in regione 440 imprese ittiche per una flotta complessiva di 463 battelli. Rispetto al dato 2004 in tutte le regioni dell'Alto Adriatico le imprese sono risultate in crescita, mentre il numero delle imbarcazioni continua a ridursi. L'andamento della pesca marittima e lagunare regionale ha presentato un andamento negativo nelle catture, secondo un trend confermato anche a livello nazionale tra il 2004 ed il 2005.

Nel 2005 le imprese boschive operative risultano 133, mentre si contano 382 operatori totali di cui 156 titolari e 226 dipendenti. Nel settore è da segnalare la crescita della produzione di beni e servizi silvicoli dell'1,2% rispetto all'anno precedente, mentre il valore aggiunto complessivo della branca è risultato in calo del 3,2% per effetto della significativa crescita dei consumi intermedi. Secondo i dati forniti dall'Istat in regione si contano 186.746 ettari di superficie forestale situati prevalentemente in montagna. Nell'insieme boschi e foreste compongono il 23,8% del territorio complessivo per un totale di 15,5 ettari ogni 100 abitanti.

Attività produttive

La struttura produttiva della regione Friuli Venezia Giulia viene qui descritta tramite un primo gruppo di tavole riguardante la distribuzione delle sedi d'impresa per territorio, settore di attività e forma giuridica, secondo i dati diffusi da Infocamere. Particolare risalto è dato alle imprese artigiane che rappresentano circa il 30% delle imprese attive. Al fine di confrontare la dinamica dei sistemi produttivi del territorio nazionale, viene rappresentato in un cartogramma il tasso di natalità delle imprese nelle diverse regioni italiane.

Un secondo gruppo di tavole riporta i dati dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) dell'Istat, relativi alla struttura delle imprese dell'industria e dei servizi per numero di addetti. L'Archivio, realizzato e aggiornato annualmente attraverso l'integrazione di fonti amministrative diverse (Agenzia delle entrate, Camere di commercio, Inps, ecc), copre l'universo delle imprese attive ed è la base più qualificata da cui ottenere un quadro della dimensione delle imprese regionali.

Sono escluse dall'Archivio le attività economiche relative a: agricoltura, allevamento e silvicoltura, caccia e pesca; pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale e obbligatoria; attività di organizzazioni ricreative; servizi domestici presso famiglie e convivenze, organizzazioni e organismi extraterritoriali; istituzioni pubbliche e private no profit.

Infine, viene diffuso il numero di cooperative attive nelle quattro province rilevato dalla Direzione Centrale delle attività produttive, distinte per settore di attività economica.

Energia

In questa sezione si espongono i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione ed ai consumi di energia elettrica; alle vendite di benzine, gasoli, olio combustibile, GPL e lubrificanti nonché le statistiche sul gas naturale distribuito. Le fonti dei dati sono i gestori delle reti.

La produzione di energia elettrica nel 2005 ha subito un calo pari al 6,4% mentre i consumi totali della regione Friuli Venezia Giulia sono rimasti pressoché uguali all'anno 2004. La provincia con l'incremento più rilevante è stata la provincia di Pordenone con un aumento dei consumi dell'1,6% rispetto al 2004. Il livello di consumi per abitante della regione ha subito un lieve decremento passando dagli 8120 kWh del 2004 agli 8089 kWh nel 2005 ponendo la regione al primo posto nella graduatoria nazionale dei consumi di energia elettrica.

Le vendite di benzine hanno subito una flessione del 7,3% rispetto al 2004 mentre si rileva un aumento del 5,0% nelle vendite di gasolio. L'incremento della distribuzione del gas naturale in regione è stato del 7,6% rispetto al 2004, leggermente al di sopra della media nazionale pari al 6,9%.

Commercio interno

In questa sezione si presentano alcune statistiche strutturali ed economiche relativamente al commercio interno del Friuli Venezia Giulia.

I dati sul commercio interno provengono dall'osservatorio nazionale del commercio (istituito dal D. Lgs. N° 114 del 31/3/1998 presso il Ministero delle Attività Produttive) che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di monitoraggio sull'entità e l'efficienza della rete distributiva. Questi dati permettono di analizzare l'evoluzione della rete distributiva sia dal punto di vista strutturale (ampiezza, composizione, caratteristiche) che da quello economico, attraverso un'analisi territoriale dei principali indicatori di performance del settore.

L'Osservatorio sul Commercio, di fonte ministeriale, rileva 13.948 attività commerciali al dettaglio in sede fissa: rispetto all'anno precedente a Pordenone sono localizzate 2.846 imprese (+0,74%), a Udine 6.016 (+0,8%), a Gorizia 1.907 (-1,7%) e a Trieste 3.179 (-1,5%).

Tra le categorie di attività economica numericamente più rappresentative del tessuto commerciale regionale si registra una forte presenza di esercizi atti alla vendita di abbigliamento e accessori, seguiti da altri esercizi specializzati non alimentari.

La grande distribuzione despecializzata, al 1° gennaio 2006, conta 429 punti vendita, con una superficie di vendita pari a 398.202 mq e 7.475 addetti.

Commercio estero

La sezione relativa al commercio estero presenta dati relativi alle importazioni ed esportazioni, divisi per attività economica, gruppo merceologico e provincia. I valori delle merci sono definiti come CIF per le importazioni e FOB per le esportazioni.

Le statistiche sul commercio con l'estero si basano su dati di fonte amministrativa che sono raccolti dall'Agenzia delle dogane con normative e modelli fiscali e statistici stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione di regolamenti comunitari. Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intrastat acquisiti dall'Agenzia delle Dogane. I dati così raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT,

vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori. Il processo di elaborazione dei dati fornisce, inoltre, statistiche per operatori ed imprese e serie storiche relative ai numeri indice.

La bilancia commerciale del Friuli Venezia Giulia ha conseguito nel 2006 un saldo positivo di 5.345.784 migliaia di euro, laddove nel 2005 aveva registrato un saldo attivo pari a 4.407.704 migliaia di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni sono aumentate del 13,88% e le importazioni del 7,64%. La dinamica delle transazioni fra Friuli Venezia Giulia e il resto del mondo appare piuttosto disarmonica se si analizzano i dati a livello provinciale: le importazioni oscillano da una variazioni di -12,1% in provincia di Trieste a un +18,3% in provincia di Pordenone; le esportazioni variano dal -5,8% di Gorizia al +20,9% di Trieste.

La maggior parte degli scambi riguarda i prodotti trasformati ed i manufatti: rispettivamente l'88,4% delle importazioni e il 98,9% delle esportazioni. Il 5,3% delle importazioni riguarda i prodotti dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e il 4,3% i minerali energetici e non energetici. Le altre voci hanno un peso nullo o trascurabile.

L'Europa e l'Asia sono le principali aree di origine dei prodotti importati in regione (rispettivamente il 79% e il 10% del totale), seguite dall'America (circa il 7%). Il peso dell'Europa come partner commerciale in termini di esportazioni è del 73,9%, di cui il 60,4% riguarda gli stati dell'Unione Europea. Asia e America sono, in uguale misura (circa l'11%), le altre più significative aree di destinazione delle esportazioni originate dal Friuli Venezia Giulia.

Lavoro

Le statistiche relative al mercato del lavoro provengono dall'indagine sulle forze di lavoro, condotta trimestralmente dall'ISTAT. Dall'indagine derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché le informazioni sulla posizione nella professione e il ramo di attività economica.

Nel Friuli Venezia Giulia il campione intervistato è costituito approssimativamente da 1500 famiglie ogni trimestre, pari a circa 4000 individui, ed è distribuito su una quarantina di comuni. Sono escluse dal campione le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.).

I dati su avviamenti e mobilità sono stati raccolti dall'Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione professionale a partire dagli archivi del sistema informativo Netlabor, attualmente utilizzato dai 18 Centri per l'Impiego.

Le liste di mobilità raccolgono il numero di iscritti secondo quanto previsto dalla Legge 223/1991. Buona parte di essi (oltre il 60%), pur venendo contattati nelle liste, non percepiscono alcuna indennità in quanto già impegnati in attività lavorativa, sebbene con contratti inferiori ai dodici mesi.

Per quanto riguarda gli avviamenti di nuovi contratti di lavoro, vige l'obbligatorietà della comunicazione da parte delle imprese ai centri per l'impiego di tutti i rapporti di lavoro subordinato: qui gli avviamenti sono riportati per settore economico e provenienza geografica del lavoratore. Per una corretta interpretazione del dato, si tenga presente che lo stesso lavoratore può essere stato assunto più volte.

Gli interventi di Cassa integrazione guadagni sono dati di provenienza amministrativa forniti dall'INPS, che è l'organo erogatore dell'intervento di integrazione salariale. Tale prestazione è ripartita in interventi ordinari e straordinari, oltre che per settore di attività economica.

Turismo

I dati sul turismo derivano principalmente da due rilevazioni ISTAT, che rispondono alle esigenze conoscitive poste dalla Direttiva della Comunità Europea sul turismo (Direttiva 95/57/CE dd. 23/11/1995). La rilevazione sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità annuale. Unità di analisi sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale ripartiti tra strutture alberghiere e complementari. Il modello di rilevazione (ISTAT CTT/4) viene compilato annualmente dagli esercenti e trasmesso dagli organi competenti all'Istat.

La rilevazione del "Movimento Clienti" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra strutture alberghiere e complementari. Gli esercizi alberghieri includono oltre che gli alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie contrassegnate da stelle in ordine decrescente, anche i villaggi albergo e le residenze turistico – alberghiere. Gli alloggi complementari comprendono: gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, le altre strutture ricettive; viene inoltre rilevato il movimento relativo ai Bed & Breakfast. I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti attraverso i modelli ISTAT C/59 o Tavole di spoglio A1 e A2, vengono raccolti e riepilogati mensilmente tramite il modello ISTAT CTT/1.

In Friuli Venezia Giulia i dati sui movimenti turistici vengono raccolti dagli uffici regionali dislocati sul territorio. I dati convalidati vengono inviati alla struttura competente della Regione, che si occupa di effettuare un'ulteriore verifica delle informazioni. Dopo aver compiuto tutti i controlli il Servizio Statistica invia i dati all'ISTAT e li utilizza per realizzare elaborazioni sui movimenti turistici.

Attualmente è in atto una ristrutturazione del comparto turistico regionale e con Legge Regionale, L.R. 5/07/2005, n. 30 è stata introdotta una nuova Agenzia per lo sviluppo del territorio, denominata "Turismo FVG".

I dati riportati nelle tavole relative ai flussi turistici nel Friuli Venezia Giulia mostrano nel 2006 un aumento degli arrivi negli esercizi alberghieri, che ha interessato sia i turisti italiani (+1,53%) sia i turisti stranieri (+6,19%). Anche negli esercizi complementari si registra un sensibile aumento di turisti: tra gli italiani +8,71% e tra gli stranieri +4,06. La durata media del soggiorno rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente sia per i clienti degli esercizi alberghieri, con 3 giornate, sia per i clienti degli esercizi complementari, con 8 giornate. Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici, tra le regioni italiane, al primo posto si trova la Lombardia, seguita dal Veneto; i principali paesi di provenienza dei turisti stranieri si confermano essere l'Austria, la Germania e l'Ungheria. Dopo un periodo di calo degli arrivi dei turisti austriaci e tedeschi si riscontra un'inversione di tendenza con un sensibile aumento dei primi pari a 4,6% e dei secondi pari a 3,6%.

I posti-letto messi a disposizione dalla struttura ricettiva regionale aumentano, rispetto all'anno precedente, dello 0,51%; tra quelli alberghieri si registra un incremento dello 0,32% e tra gli esercizi complementari dello 0,57%.

Siti internet di interesse

Agricoltura

www.adrifish.org

www.agriturismofvg.com

www.ersa.fvg.it

www.inea.it

www.isafa.it

www.pesca.ismea.it

www.politicheagricole.it

www.istat.it/agricoltura/agricoltura

www.regione.fvg.it > economia e imprese

Attività produttive

www.infocamere.it/movi.htm

www.istat.it/imprese/attivita

Energia

www.grtn.it

Commercio interno

www.attivitaproduttive.gov.it/osservatori/commercio

www.regione.fvg.it > economia e imprese

Commercio estero

www.coeweb.istat.it

www.regione.fvg.it > economia e imprese

Lavoro

www.inps.it

www.regione.fvg.it > enti ed agenzie

Turismo

www.istat.it/Economia/Turismo/index.htm

www.uic.it/it/statistiche/pubblicazioni/turismo/turismo-it.htm

www.regione.fvg.it > economia e imprese